

IL MIO RIFLESSO ED IO



Vedo il **cosmo** con i suoi **astri** ed i suoi pianeti completamente bui. Regna il **caos** generale...
Intorno a me v'è solo cattiveria, corruzione e tanta **ipocrisia**. Guardo me stesso riflesso in questo enorme specchio e l'angoscia mi assale .

Mi sento così diverso da questa **miriade** di **camaleonti**, chiamati società, fin troppo lontano dagli **stereotipi** che il **sistema** ci impone. Vorrei poter dimenticare tutto, essere colpito da un' **amnesia** che mi permetta di cancellare dalla mente questa **catastrofe** che incombe su di noi. Sembra di assistere ad un continuo **dramma** dove i personaggi vanno in **scena** dalle prime luci dell'alba fino a notte fonda. In questo **teatro**, dove io sono **anonimo**, vago errante. L'unica via di fuga è rinchiudermi nei miei pensieri ed estraniarmi dal mondo. Per questo possono definirmi **apatico** ma preferisco ciò piuttosto che uniformarmi a loro. Voltandomi verso la finestra osservo dall'alto l'intera città: da un lato uomini **aristocratici**, ricchi ed eleganti, con ville lussuose e molto denaro, dall'altro uomini poveri, privi di ogni cosa e costretti a vivere in condizioni **disastrose**. Due mondi agli **antipodi** che in realtà fanno parte di uno solo. Ci ingannano parlando di **democrazia** che in sé però nasconde una **monarchia**

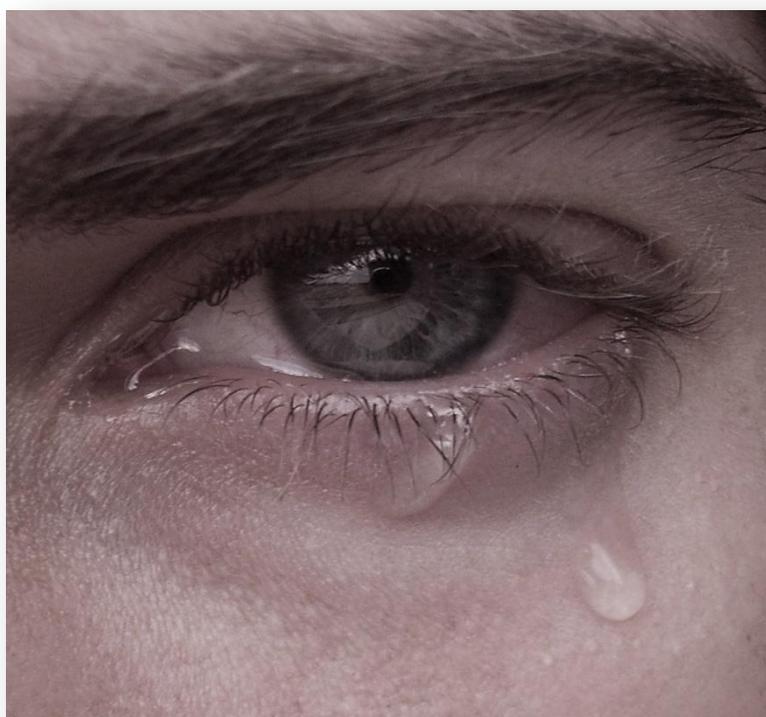
di cui il popolo è succube. Ovunque si posi, il mio sguardo non vede altro che **tragedie** e turbato alla vista dell'**agonia** di quelle persone, guardo nuovamente verso lo specchio cercando forse in lui una soluzione. Mi rendo conto però che questa non esiste ed io ora sono davvero esausto. Di menzogne e di falsità ne ho piene le tasche! È nella natura dell'uomo mentire perciò pretendere la sincerità assoluta sarebbe un'**utopia**. È come quando restiamo incantati a guardare quei magnifici colori del tramonto che pian piano calano in mare. Questi non esistono realmente poiché viviamo in un mondo bianco e nero... quindi mi chiedo: "se anche il creatore ci mente, come possiamo



pretendere la verità dalle sue creature?" Io credo ancora negli **ideali**, forse sarò d'altri tempi ed è proprio questo il **problema**: di quale tempo? Ritengo la società sbagliata ...e se fossi io quello sbagliato? Se non è questo il mio momento, quando verrà? Tutti questi **enigmi** affollano la mia mente e non so a quale di essi dare ascolto. I pensieri **rimbombano** nella testa come un'**eco** che mi porta all'esasperazione. Mi sento **asfissiato** da questo **clima** che ormai è stato avvelenato e non so in che modo venirne fuori. Nonostante ciò, in una vita così sbagliata, io credo ancora nella libertà. Continuo ad illudermi, struggendomi, con quella speranza che è presente in ogni piccola cosa, come nei cuori dei **bambini** che ancora credono negli adulti, i più grandi bugiardi di questo mondo, sperando un giorno di diventare come loro. Pagherei oro per tornare indietro, per avere un attimo di quella felicità così pura e semplice. Ma è solo un inutile **fantasia** che purtroppo non potrà mai realizzarsi. Pensando e ripensando a tutti questi miei **dilemmi**

interiori, un'idea folle inizia ad insinuarsi nei miei pensieri. Non riesco a mandarla via, forse perché non voglio, sarebbe come gettare al vento l'unica possibilità che ho di essere libero.

Vedo quella **fiala**, quel **microscopico** flaconcino appoggiato sul tavolo che, seppur così lontano, sembra avvicinarsi sempre di più a me. Esito un istante, poi come sotto incantesimo mi avvicino, lo prendo e tutto d'un sorso lo bevo. Scoprirò se quel **farmaco** mi



distruggerà o sarà l'**antidoto** per tutti i miei mali.

Torno di nuovo dinanzi allo specchio ma questa volta il mio riflesso sembra sfocato, i miei occhi sono rossi e per l'ultima volta una piccola lacrima bagna il mio viso...

Immagini da:

(<http://www.visionealchemica.com/le-lacrime-al-microscopio-rivelano-un-particolare-sorprendente/>)

(<http://www.prontoischia.it/articoli/isola-ischia/natura/ischia-al-tramonto-i-piu-belli-dell-isola>)

(<https://giorgiapenzo.wordpress.com/2016/10/31/il-riflesso-di-carola/>)

PAROLE DI DERIVAZIONE GRECA:

Cosmo: κόσμος-ου
Astri: άστρον-ου
Caos: χάος-εος
Iprocrisia: υποκρισία-ας
Miriade: μυριάς-άδος
Camaleonti: χαμαιλέων-οντος
Stereotipi: deriva da στερεός+τύπος
Sistema : σύστημα-ατος
Amnesia: άμνησία-ας
Catastrofe: καταστροφή-ής
Dramma: δράμα-ατος
Scena: σκηνή-ής
Teatro: θέατρον-ου
Anonimo: άνώνυμος-ον
Apatico: deriva da άπάθεια-ας
Aristocratici: άριστοκρατικός-ή-όν
Disastrose: deriva da δυσ+άστρον
Antipodi: deriva da αντί+ πούς
Democrazia: δημοκρατία-ας
Monarchia: μοναρχία-ας
Tragedie: τραγωδία-ας
Agonia: άγωνία-ας
Utopia: deriva da υ+τόπος
Ideali: deriva da ιδέα-ας
Problema: πρόβλημα-ατος
Enigmi: άινιγμα -ατος
Rimbombano: deriva da βόμβος-ου
Eco: ήχώ-ους
Asfissiato: deriva da άσφυξία-ας
Clima: κλίμα-ατος
Bambini: deriva dal verbo βαμβαίνω
Fantasia: φαντασία-ας
Dilemmi: δίλημμα-ατος
Idea: ιδέα-ας

Fiala: φιάλη-ης

Microscopico: deriva da μικρός+σκοπέω

Farmaco: φάρμακον-ου

Antidoto: αντίδοτος-ου

Liceo statale Piero Calamandrei

AUTORI: Angela Esposito,

Valentina Fusco,

Patrizia Vastano.